



PROTOCOLLO PER I SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO a.s. 2023-2024

LICEO "DANTE ALIGHIERI" - RAVENNA

Percorsi di studio: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane ed Economico-Sociale

PLESSO A. GARIBALDI

Piazza Anita Garibaldi, 2
48121 Ravenna
T. +39 0544213553

PLESSO N. BIXIO

Via Nino Bixio, 25
48121 Ravenna
T. +39 054430326

info@lcalighierira.istruzione.it

RAPC01000L@istruzione.it

CF.: 80007360391

Cod. Mecc. RAPC01000L

PREMESSA

Con il presente Protocollo il Liceo Classico Dante Alighieri intende sostenere e, nel contempo, dare norma all'esperienza di studio degli studenti nelle scuole estere, secondo quanto evidenziato nella Nota MIUR 2787 del 20 aprile 2011 sui soggiorni di studio all'estero.

Il soggiorno di studio in un altro paese sono un'esperienza utile a far crescere nei giovani e nelle loro famiglie la comprensione di altre culture, insieme alla riscoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. I soggiorni all'estero individuali di studio si realizzano sulla base di iniziative dei singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche.

Le esperienze di studio compiute all'estero dagli studenti, per periodi non superiori ad un anno e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Finalità

- a) Sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- b) Avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola
- c) Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività assicurandone la trasparenza e il paritratamento per tutti gli studenti

Obiettivi

- a) Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana
- b) Seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all'estero dal punto di vista didattico
- c) Assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti
- d) Facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo unico D.L.vo 297/94, art. 92, c.3
- C.M. 181 del 17 luglio 1997
- D.P.R. 275/1999
- Nota MIURprot. 843 del 10 aprile 2013
- Nota MIURprot. 2787 del 20 aprile 2011
- D.M. 95/2013, art. 4 comma 4 per i corsi ESABAC

DESTINATARI

I destinatari del presente protocollo sono quegli studenti del Liceo Classico Dante Alighieri che trascorrono un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale.

Considerato il necessario impegno da approfondire per l'effettiva riuscita dell'esperienza nella sua globalità, il Liceo Dante Alighieri intende autorizzare l'esperienza all'estero degli alunni:

- che intendano frequentare all'estero il quarto anno di studi o una sua parte;
- il cui andamento didattico-disciplinare risulti essere pienamente **positivo in tutte le discipline**.

Non saranno autorizzati soggiorni di studio all'estero che interessino il quinto anno, data la necessaria continuità dello studio in prossimità dell'esame di stato.

FIGURE DI RIFERIMENTO

In generale, per tutti gli alunni del Liceo Dante Alighieri il primo punto di riferimento sono le referenti per la mobilità internazionale individuale Prof.ssa Busa Federica federica.busa@lcalighierira.istruzioneer.it e Prof.ssa Donatini Lara lara.donatini@lcalighierira.istruzioneer.it ; il docente nominato come tutor all'interno del Consiglio di classe.

Si ricorda che spetta al **consiglio di classe**, e non al singolo docente, ogni decisione in merito alla richiesta di soggiorno di studio all'estero.

CONDIZIONI PER LA PARTENZA

RICHIESTA E PARERE DEL C.d.C.

Entro il mese di **febbraio dell'anno scolastico precedente la partenza**, gli studenti interessati a trascorrere nel corso dell'anno scolastico seguente, tre mesi, sei mesi o un intero anno di studio all'estero, dovranno **presentare richiesta scritta** al Consiglio di classe, tramite l'invio dell'allegato 1 alle referenti, all'ufficio alunni e al coordinatore di classe (ALLEGATO 1).

Il C.d.C. esprimerà un **parere consultivo** sulla opportunità o meno di tale esperienza, discutendone con l'allievo e la sua famiglia (ALLEGATO 2).

RISULTATI SCOLASTICI

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono **risultare promossi, senza sospensioni di giudizio**, nell'anno precedente a quello della partenza.

Nel caso, invece, gli studenti scelgano di trascorrere il secondo semestre dell'anno scolastico all'estero, questi saranno tenuti a saldare le eventuali insufficienze prima della loro partenza.

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Gli alunni e le loro famiglie entro il 30 maggio dell'a.s. precedente a quello in cui si volgerà il soggiorno dovranno:

- a) confermare al Cd.C. la partecipazione al soggiorno di studio indicando i tempi, la scuola, e programmi di studio e richiedere al Consiglio di Classe l'elaborazione del patto formativo sulla base della documentazione presentata (ALLEGATO 3);
- b) sottoscrivere il **patto formativo** elaborato dal consiglio di classe con il quale sulla base della documentazione presentata relativa al soggiorno all'estero, lo studente si impegna a **recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili"**, relativi alle discipline non studiate o studiate parzialmente all'estero, mediante verifiche di recupero da realizzarsi secondo i tempi e le modalità stabiliti dal consiglio di classe (ALLEGATO 4).
- c) Nel caso in cui il soggiorno si svolga nella seconda parte dell'anno scolastico tali operazioni andranno compiute di norma entro il 15 dicembre.

STUDENTI INSERITI NEI PERCORSI ESABAC

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DM 95/2013, gli alunni dei percorsi ESABAC possono frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero, ma la riammissione al percorso ESABAC è condizionata al superamento delle prove scritte orali previste dalla medesima norma (vedi oltre).

CONTATTI DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

DOCENTE TUTOR

Allo studente impegnato in soggiorni di studio all'estero viene assegnato un docente in funzione di tutor, solitamente il coordinatore di classe o altro docente incaricato dal dirigente.

Compito fondamentale del tutor è tenere i contatti con lo studente e i genitori anche tramite le tecnologie della comunicazione, di ricevere informazioni sull'attività all'estero e di fornire informazioni sull'attività della classe di appartenenza dello studente in Italia.

RELAZIONI

Al rientro dal soggiorno studio e prima del colloquio di reinserimento l'alunno dovrà **OBBLIGATORIAMENTE PRESENTARE UNA RELAZIONE DETTAGLIATA (scritta/digitale/multimediale), nella quale esamina, criticamente, l'esperienza formativa, secondo il modello indicato.** Allega eventuali attestazioni di attività svolte, funzionali all'acquisizione delle competenze trasversali. (Si veda ALLEGATO 5). Tale relazione sarà valida anche **per il riconoscimento delle ore PCTO.**

IL REINSERIMENTO NELLA SCUOLA ITALIANA

CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE E ISCRIZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non appena rientrati gli studenti e i loro genitori devono trasmettere al consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione degli studi compiuti all'estero, in particolare:

- piano degli studi (qualora non già presentato);
- attestazioni di frequenza;
- programmi svolti;
- documenti di valutazione (pagella e/o altro);
- relazione sull'esperienza.

Tale documentazione deve essere presentata preferibilmente in traduzione ufficiale rilasciata dal Consolato italiano del paese di provenienza o da traduttore ufficiale in Italia, se redatta in lingua diversa dall'italiano. Non è essenziale per le lingue curriculari, è obbligatorio per lingue non curriculari. Previa presentazione completa della certificazione del periodo di studio all'estero e in presenza di valutazione positiva, lo studente viene iscritto alla classe successiva.

COLLOQUIO DI REINSERIMENTO

La data del colloquio è fissata dal Consiglio di Classe e di norma si svolge entro i primi giorni di settembre (nel caso di 2° semestre o intero anno), concordato con il cdc (per il primo semestre o per un periodo inferiore). Durante il colloquio lo studente illustra l'esperienza in termini di percorso di studi effettuato, di valenza educativa, culturale e personale derivatagli.

PROVE INTEGRATIVE

Sulla base della documentazione presentata e del colloquio di reinserimento, i docenti del Consiglio di Classe stabiliscono e comunicano entro 10 giorni allo studente i contenuti, le modalità e i tempi delle prove integrative, nonché il peso che, in termini di valutazione finale, avranno le valutazioni conseguite all'estero e quelle conseguite nelle prove integrative per ciascuna disciplina. Tali prove sono volte ad accertare il possesso delle conoscenze fondamentali e il livello di competenza nelle discipline che il consiglio di classe ritiene oggetto di integrazione, ai fini di un corretto e proficuo proseguimento nella classe successiva. Le prove possono svolgersi in tempi diversi ma di norma devono concludersi entro il 23 dicembre. Le singole prove saranno riportate sul registro elettronico come prova "visibile alla famiglia" ma che "non incide nel calcolo della media" dell'a.s. in corso.

STUDENTI INSERITI NEI PERCORSI ESABAC

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DM 95/2013 gli studenti inseriti nei percorsi ESABAC che abbiano frequentato il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, al rientro in Italia dovranno obbligatoriamente sostenere con esito positivo

- una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese
- una prova orale di storia in francese.

Dopo il superamento di tali prove, che saranno valutate con una valutazione in decimi, per lo studente valgono le indicazioni sopra riportate ai fini del reinserimento.

VALUTAZIONE FINALE

Di norma entro il termine dello scrutinio del primo periodo valutativo, il C.d.C. formula la valutazione finale e attribuisce il credito scolastico. Per tali deliberazioni il C.d.C. terrà conto

- delle valutazioni espresse dalla scuola estera, debitamente convertite nel sistema valutativo in vigore nel sistema scolastico italiano;
- dei risultati raggiunti nelle prove integrative delle materie non svolte totalmente o in modo parziale nella scuola estera.

Per ogni disciplina la proposta di voto scaturirà dalla media ponderata delle valutazioni conseguite nella scuola estera – convertite in decimi – e di quelle conseguite nelle prove integrative, sulla base del peso precedentemente stabilito e comunicato allo studente.

La conversione in decimi delle valutazioni conseguite all'estero vale unicamente per le discipline presenti nel piano di studi del corrispondente anno di corso della scuola italiana.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Valgono i medesimi parametri considerati per gli studenti che hanno frequentato il quarto anno presso il Liceo Dante Alighieri e esplicitati nel documento "Modalità e criteri di valutazione degli studenti e attribuzione del credito scolastico".

PCTO

Il Liceo classico Dante Alighieri, nell'esercizio della sua autonomia **E CONSIDERATO MEDIAMENTE IL MONTE ORE PCTO DI UNA CLASSE 4°** ha stabilito che il consiglio di classe possa attribuire:

- fino ad un massimo di **40 ore** nel caso di esperienza estera di durata annuale
- un massimo di **20 ore** nel caso di esperienza estera di durata semestrale.

A queste possono aggiungersi anche le ore di Pcto per le quali lo studente possa presentare una certificazione- Il consiglio informerà la referente Pcto e l'addetto della segreteria al pcto delle ore attribuite allo studente.



ALLEGATO 1 – RICHIESTA DI PARERE IN VISTA DELLA PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.

ALLEGATO 2 – PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL’EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.

ALLEGATO 3 – CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE E RICHIESTA DI PATTO FORMATIVO

ALLEGATO 4 – PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.

ALLEGATO 5 – RELAZIONE SULL’ESPERIENZA DI STUDIO ALL’ESTERO



PATTO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Alunno/a	
E-mail dell'alunno	
Classe e sezione di frequenza attuale	
Periodo di mobilità (da/fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Docente che terrà i contatti con l'alunno/a	
E-mail del docente di contatto	
Associazione/Agenzia scelta dalla famiglia	
Nome, indirizzo e contatti della scuola ospitante:	

Il seguente patto viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia e dal Consiglio di Classe, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- inserire lo studente, al rientro in Italia, nella classe successiva, previa presentazione completa della certificazione dell'anno all'estero e in presenza di valutazione positiva.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare personalmente e con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, secondo quanto previsto dal Protocollo per i soggiorni individuali all'estero del Liceo classico Dante Alighieri;
- al rientro in Italia, a sostenere le prove integrative nelle discipline che il consiglio di classe ritiene oggetto di integrazione.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.) e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola l'agenzia che curerà il soggiorno all'estero
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero; tale documentazione deve essere presentata preferibilmente in traduzione ufficiale rilasciata dal Consolato italiano del paese di provenienza o da traduttore ufficiale in Italia, se redatta in lingua diversa dall'italiano. Non è essenziale per le lingue curricolari, è obbligatorio per lingue non curricolari.
- Previa presentazione completa della certificazione dell'anno all'estero e in presenza di valutazione positiva, lo studente viene iscritto alla classe successiva

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- fissare un colloquio di reinserimento durante il colloquio lo studente illustra l'esperienza in termini di percorso di studi effettuato, di valenza educativa, culturale e personale derivatagli;
- sulla base della documentazione presentata e del colloquio di reinserimento, comunicare allo studente i contenuti, le modalità e i tempi delle prove integrative, volte ad accertare il possesso delle conoscenze fondamentali e il livello di competenza nelle discipline che il consiglio di classe ritiene oggetto di integrazione, ai fini di un corretto e proficuo proseguimento nella classe successiva.



Schede sintetiche con gli argomenti irrinunciabili delle discipline che saranno oggetto di integrazione e di verifica al rientro in Italia

[Sulla base della documentazione presentata, il C.d.C. compila una scheda per ogni materia che sarà oggetto di integrazione e di verifica. Indicazioni più precise saranno fornite al rientro in Italia.

Il modello sarà utilizzato o adattato dal C.d.C. in base alla documentazione presentata dalla famiglia].

Disciplina	
Docente	
Argomenti irrinunciabili	
Tipologia della/e prova/e (scritta/orale)	

Disciplina	
Docente	
Argomenti irrinunciabili	
Tipologia della/e prova/e (scritta/orale)	

Disciplina	
Docente	
Argomenti irrinunciabili	
Tipologia della/e prova/e (scritta/orale)	

Disciplina	
Docente	
Argomenti irrinunciabili	

Tipologia della/e prova/e (scritta/orale)	
--	--

Data, _____

Firma dei docenti del consiglio di classe

Nome	Cognome	Disciplina	firma

Il Coordinatore

Lo studente

La famiglia

Il tutor

RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Premessa

Lo/la studente/essa produce – una volta concluso il soggiorno – una relazione finale (scritta/digitale/multimediale), nella quale esamina, criticamente, l'esperienza formativa, col supporto delle indicazioni analitiche qui di seguito riportate.

Il periodo di apprendimento - che lo/la studente trascorre in un contesto straniero - è un momento fondamentale anche per leggere l'intera esperienza sotto la luce maggiormente analitica e critica rispetto a un'ampia gamma di elementi, da quelli personali, culturali, sociali, scolastici a quelli extra scolastici, amicali, lavorativi. Si riconosce all'esperienza di studio all'estero, oltre il contributo al consolidamento delle conoscenze prettamente linguistiche:

- a. una portata di grande valore relativamente all'evoluzione di quegli elementi identitari, culturali, cognitivo/procedurali della persona;
- b. una costruzione dialettica del sé che si nutre attraverso: l'intreccio benefico delle nuove conoscenze coi saperi già posseduti;
- c. nuove e stimolanti chiavi di lettura della realtà; la dimensione comparativa, le similitudini, i raffronti; la formulazione di giudizi alternativi e la messa in discussione di eventuali pregiudizi;
- d. la motivazione a reagire rispetto ai propri limiti e alle difficoltà di diversa natura;
- e. la disponibilità ad adattarsi e ri-disegnarsi in nuovi contesti;
- f. la contaminazione con nuovi elementi culturali per impregiare quelli originali;
- g. una fecondità intellettuale e uno stimolante spazio emozionale; una dimensione inter-soggettiva dell'incontro e della condivisione.

Gli indicatori suggeriti dallo '**Schema per la stesura della relazione conclusiva**' consentono una formalizzazione scritta - articolata e argomentata, onde evitare di esprimere, sull'esperienza effettuata, considerazioni sommarie e valutazioni disorganizzate.

LA RELAZIONE, COMPLETA IN TUTTE LE SUE PARTI, VA CONSEGNATA AL REFERENTE INTERNO, NEI TEMPI CONCORDATI, PER POI ESSERE ESPOSTA IN SEDE DI COLLOQUIO DI REINTEGRO, VALUTATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE E DEPOSITATA NEL PORTFOLIO INDIVIDUALE. TALE RELAZIONE È REQUISITO FONDAMENTALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ORE PCTO.

SCHEMA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA

STUDENTE/STUDENTESSA.....
CLASSE e SEZIONE.....
ANNO SCOLASTICO.....
DATA D'INIZIO DELL'ESPERIENZA.....
DATA FINALE DELL'ESPERIENZA.....
NAZIONE.....CITTA'.....
NOME DELL'ISTITUTO SCOLASTICO OSPITANTE.....
INDIRIZZO.....
DOCENTE REFERENTE.....

1. PROFILO STORICO, STRUTTURALE, OPERATIVO DELLA SCUOLA

Illustra, avendo come guida argomentativa/discorsiva gli indicatori sotto riportati, la struttura complessiva nella quale sei stato/stata ospitato/a (indicativamente: cenni storici; nome e specificità della scuola; il numero degli studenti della classe; organizzazione oraria delle attività curriculari e non: progetti, viaggi d'istruzione, attività opzionali ed extracurricolari momenti di pausa, la mensa; le assemblee studentesche e la loro organizzazione; presenza di un centro per l'ascolto degli/delle studenti; il tutor o altra figura preposta all'accompagnamento dello studente estero; la figura del docente e del dirigente scolastico; il ruolo di altre figure operanti nella scuola; le regole scolastiche e le sanzioni; livello di informatizzazione; qualità ecologico-ambientale della struttura; nel lavoro in aula: le discipline; il loro modo di essere presentate e di essere studiate; la partecipazione e il coinvolgimento alle lezioni; l'autonomia nello studio e le ricerche individuali; le modalità del lavoro di gruppo; il clima dei rapporti fra gli/le studenti e di questi/queste con gli/le docenti; etc).

2. SINTESI ESPERIENZIALE

A. FASE INIZIALE

Elementi che hanno determinato la scelta; le aspettative e le aspirazioni; i sentimenti iniziali provati: titubanza, incertezza, timore, passività, inadeguatezza, impreparazione, curiosità, intraprendenza, apertura, scoperta delle proprie capacità; prime impressioni e primi giudizi sull'ambiente e sulle persone; prime sensazioni comunicate alla cerchia dei familiari e degli amici; riflessioni sull'accoglienza ricevuta dalla famiglia ospitante: la qualità delle relazioni, le nuove abitudini quotidiane e le novità significative; accoglienza del tutor o altra figura preposta all'accompagnamento dello studente estero;

B. LA LINGUA

L'adeguamento delle pre-conoscenze linguistiche con la reale comprensione della lingua parlata: com'è avvenuto l'orientamento e quale lo sforzo e le modalità messe in atto per pervenire a una comunicazione efficace; confronto tra la preparazione scolastica posseduta e l'effettiva capacità comunicativa richiesta dal contesto; quanto imparato a scuola e quanto, di tale preparazione, è stata effettivamente necessaria e utilizzata; gli ostacoli più significativi da riportare; la differenza che si può

registrare tra una lingua appresa in modo scolastico e teorico e una lingua vissuta e percepita nel suo ambiente naturale; il dominio, via via più forte, della nuova lingua ha consentito la lettura globale della mentalità e dell'antropologia (usi, costumi e modi di essere) specifica di quel popolo.

C. LA VITA QUOTIDIANA

I momenti belli e significativi che hanno reso il soggiorno piacevole ed arricchente; la qualità del rapporto instauratosi colla famiglia ospitante, coi compagni e coi docenti; momenti di diffidenza e di necessaria illustrazione dei propri modi di essere e di vivere; curiosità riguardanti le abitudini, l'organizzazione della giornata, il momento dei pasti, i momenti serali, etc; il grado di coinvolgimento nella vita quotidiana della famiglia ospitante; i privilegi dell'essere ospite; la predisposizione a cogliere tutti gli elementi di novità; le difficoltà maggiori per le quali è stata richiesto un cambiamento significativo delle proprie abitudini; l'adeguamento a un ambiente differente nelle regole, nei costumi e nel modo di pensare ed agire; i momenti di maggiore sofferenza e le nostalgie familiari; conoscenza della città e del quartiere, il tempo libero; lo stile di vita e i problemi sociali più evidenti; caratteristiche generali della popolazione, secondo l'esperienza vissuta; i contatti coi compagni di classe e coi/colle docenti del Liceo S. Scholl.

D. LA SCUOLA E IL SISTEMA

Confronta il nostro sistema scolastico e quello del Paese che ti ha ospitato/a ed esprimi il tuo parere: maggiore/minore accento alle regole comportamentali; visione meno/più scolastica dei saperi; maggiore/minore autonomia nello studio; cura maggiore/minore dei compiti assegnati per casa; maggiore/minore esercizio dell'argomentazione; minore/maggiore uso della lezione frontale; maggiore/minore lavoro di gruppo; maggiori/minori discussioni in classe; maggiore/minore offerta di sintesi, schemi e appunti da parte del docente; maggiore/minore rispetto delle peculiarità e caratteristiche degli/delle studenti; maggiore/minore confidenza nei rapporti tra docente e discente; maggiore/minore libertà di espressione e di giudizio; attenzione all'integrazione degli studenti stranieri o con disagio sociale o disabili; maggiore/minore uso del libro di testo; maggiore/minore consultazione della rete informatica; rapporto tra scuola e famiglia; quali progetti scolastici (accoglienza, orientamento, ed alla salute, recupero e potenziamento etc.) risultano degni di essere svolti anche nella nostra scuola; quali le buone pratiche didattiche da esportare nella nostra scuola e quali non, in relazione alla vita futura (universitaria, lavorativa), quale sistema scolastico (italiano o estero) si ritiene maggiormente efficace e formativo.

E .IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Quali sono gli obiettivi formativi che la scuola tiene maggiormente in conto; con quale cadenza viene saggiata la comprensione e l'apprendimento dei contenuti; modalità di valutazione utilizzate: a) interrogazioni scritte analitiche - b) interrogazioni orali esigenti e particolareggiate – c) ricerche svolte autonomamente – c) un controllo quotidiano approfondito della qualità dello studio; scala valutativa utilizzata; conduzione delle interrogazioni orali: il clima della relazione studente-discente e il livello delle richieste; provvedimenti nei confronti di coloro che curano poco lo studio; differenze valutative registrate nelle diverse discipline; differenze tra il nostro sistema di valutazione e quello della scuola straniera: quali elementi risultano didatticamente inefficaci e quali sono gli elementi non efficaci, quali elementi mutuare e quali non.

F. IL RIENTRO

Difficoltà nel riallacciare i rapporti cogli amici e nel riprendere i ritmi e le consuetudini in famiglia; i sentimenti che sono emersi al rientro in classe; il livello di comprensione del disagio iniziale è stato percepito dai/dalle compagni/e dai/dalle docenti; quale reale aiuto è stato offerto: ci sono stati spazi riservati e momenti per riferire le esperienze vissute all'estero; i/le docenti del Liceo hanno aiutato a rileggere criticamente l'attività svolta e le esperienze maturate; i compagni/le compagne hanno mutato/non mutato atteggiamento e loro stessi sembrano/non cambiati; quali gli elementi di novità si registrano nella classe relativamente alle dinamiche di gruppo e alla didattica; il recupero e la ripresa dei contenuti disciplinari è stata/non è stata facilitata; quali modalità di recupero sono state/non sono state messe in atto in relazione ai bisogni effettivi/emotivi.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE

La tua esperienza: quali elementi hanno deluso e quali le aspettative sono state disattese; l'esperienza ha avuto degli esiti inaspettati: in positivo e in negativo; quali le competenze maturate in ambito culturale, operativo, linguistico, orientativo, dell'autonomia personale e relazionale; nello specifico, livello effettivamente raggiunto di comprensione della lingua straniera (nei quattro ambiti: parlare, ascoltare, leggere, scrivere).

Organizzazione anno all'estero: quali consigli si possono offrire, su piani diversi, per una migliore conduzione pratica: preparazione e maggiori informazioni prima della partenza, la famiglia ospitante, la frequenza scolastica, la relazione con le persone, l'ambiente, lo studio, il contatto con la scuola italiana, il rientro.

Apprendimento della lingua: la maggiore perizia linguistica raggiunta consente di comprendere come la traduzione, per essere completa, esiga non solo le competenze linguistiche, ma anche altri elementi: quali? Secondo l'esperienza maturata, come e con quale metodo dovrebbe essere avviato e strutturato l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola italiana; si ritiene che le regole della sintassi e della grammatica debbano precedere o seguire lo studio di una lingua straniera?

Competenze e soft skills acquisite: Vedi materiale 1 e 2

Allegare documentazione fotografica significativa.

MATERIALE 1: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La competenza multilinguistica Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

La competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

La competenza digitale È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

MATERIALE 2: "SOFT SKILLS"

Per soft skills o competenze trasversali si intendono quegli attributi personali, i tratti del carattere, i segnali sociali intrinseci e le abilità comunicative necessarie per il successo sul lavoro, ma anche nella vita di tutti i giorni:

1. **Autonomia:** è la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. **Fiducia in sé stessi:** è la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri, capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.

3. **Resistenza allo stress:** è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
4. **Capacità di pianificare ed organizzare:** è la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
5. **Precisione/Attenzione ai dettagli:** è l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
6. **Apprendere in maniera continuativa:** è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
7. **Capacità di conseguire obiettivi:** è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
8. **Sapere gestire le informazioni:** abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
9. **Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa:** è la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
10. **Capacità comunicativa:** è la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
11. **Problem solving:** è un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
12. **Team work:** è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
13. **Leadership:** è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

